



COMUNE DI PONTASSIEVE
Città Metropolitana di Firenze

V E R B A L E
CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 30 LUGLIO 2018

L'anno **2018** (duemiladiciotto) il giorno **30** (trenta) del mese di LUGLIO alle ore **21:15**, nell'apposita sala comunale si è riunito il Consiglio Comunale convocato per le ore 21:00, per la discussione e l'approvazione dell'O.d.G. di seguito riportato:

N.	Servizio Proponente	Oggetto
1	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 58 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE- APPROVAZIONE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 29 MAGGIO 2018 - NOMINA SCRUTATORI.
2	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 58 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.
3	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 58 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEI CONSIGLIERI.
4	FINANZIARIO	ART. 175 D.LGS 267/2000. DELIBERAZIONE G.M. N.108 DEL 21.06.2018 RECANTE AD OGGETTO "ART. 175 DEL TUEL - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020". RATIFICA.
5	FINANZIARIO	VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 193 E 175 DEL TUEL.
6	ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO	FUNZIONI AMMINISTRATIVE RIGUARDO ALLA RESA DI "PARERI RELATIVI AI PROCEDIMENTI IN MATERIA PAESAGGISTICA". ATTIVAZIONE MODALITA' DI GESTIONE ASSOCIATA TRAMITE L'UNIONE DEI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE AI SENSI DELL'ART. 11 DELLO STATUTO. APPROVAZIONE PRINCIPI ORGANIZZATIVI GENERALI E SCHEMA DI REGOLAMENTO.
7	AREA 3- GOVERNO DEL TERRITORIO	SDEMANIALIZZAZIONE DI AREA NON PIÙ SOGGETTA A PUBBLICO TRANSITO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI PONTASSIEVE IN LOCALITÀ STANICA, FRAZIONE DI ACONE. PRESA D'ATTO.
	UFFICIO DEL	ART. 36 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO

8	CONSIGLIO	COMUNALE - INTERROGAZIONE SU "FRANA E CONSEGUENTE INTERRUZIONE/RIDUZIONE DELLA VIABILITÀ SULLA VIA DI ROSANO ALL'ALTEZZA DEL KM 7+500 " PRESENTATA DAL CONSIGLIERE ALESSANDRO BORGHERESI DEL GRUPPO CONSILIARE DI FORZA ITALIA.
9	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 36 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - INTERROGAZIONE SU "MESSA IN SICUREZZA DELL'USCITA DELLA TANGENZIALE DI PONTASSIEVE DIRETTRICE FIRENZE- AREZZO OVE LA RAMPA DI USCITA SI INCROCIA CON LA STRADA PROVENIENTE DA PONTASSIEVE SUD (PIAZZA MOSCA)" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE ALESSANDRO BORGHERESI DEL GRUPPO CONSILIARE DI FORZA ITALIA .

L'avviso di convocazione Prot. n. 19286 del 24.07.2018 è stato consegnato a tutti i Consiglieri Comunali ed agli assessori ed è stato reso noto al pubblico nei modi e nei termini stabiliti dagli artt. 37, 38 e 39 del Regolamento Comunale per il Consiglio Comunale;

Assume la presidenza della seduta il Cons. Fantini Luigi nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste i lavori del Consiglio il Segretario Generale Dott. Ferdinando Ferrini.

Alla seduta sono presenti i consiglieri:

1. Sindaco Marini Monica
2. Pagni Maria Cristina
3. Zama Camilla
4. Mannelli Mauro
5. Betualanti Martina
6. Giorgi Gloria
7. Donnini Daniele
8. Fantini Luigi
9. Colombo Silvia
10. Gori Simone
11. Borgheresi Alessandro.

Risultano quindi assenti alla seduta i Consiglieri:

- Fabbrini Samuele, Cresci Mattia, Tomaselli Letizia, Canestri Mattia, Amabile Antonio, Cherici Claudio.

Sono presenti inoltre:

- Presente: la Rappresentante della Consulta degli Stranieri: Sig.ra Judith Ngome Ekwele.
- gli Assessori presenti: Bencini Jacopo, Boni Carlo.
- Assenti: Pratesi Filippo, Frosolini Cinzia e Passerotti Marco.

Inizia la seduta del Consiglio Comunale di Pontassieve del 30 Luglio 2018.

Presidente

Iniziamo la seduta del Consiglio Comunale del 30 Luglio 2018; prego il segretario per l'appello.

Appello del Segretario Generale Ferdinando Ferrini.

Consiglieri presenti: n. 11 presenti e n. 6 assenti, la seduta è valida.

Appello del segretario

Presidente

Abbiamo il numero legale, possiamo iniziare i lavori.

Punto n. 1. Approvazione processo verbale della seduta consiliare del 29 Maggio 2018 - nomina scrutatori.

Presidente

In votazione il verbale della seduta consiliare del 29 Maggio 2018.

Il verbale della seduta consiliare del 29 Maggio è approvato all'unanimità, con l'astensione della Consigliera Pagni Maria Cristina (Gruppo PD) e Betulanti Martina (Gruppo PD) in quanto assenti alla seduta.

Punto n. 2. Comunicazioni del presidente.

Presidente

Avete qui una lettera che si riferisce al rinnovo del patto di gemellaggio con il comune di Griesheim, poi l'Assessore di riferimento ce lo illustrerà nelle sue comunicazioni.

Punto 3. Ufficio del consiglio art. 58 comma 2 del regolamento del consiglio comunale - comunicazioni del sindaco e dei consiglieri.

Assessore Bencini

Avete trovato stasera sui vostri scranni una lettera di invito a nome del Sindaco e del Presidente del consiglio comunale alla cerimonia di rinnovo del patto di gemellaggio con la città tedesca di Griesheim in quanto quest'anno ricorrono 10 anni da quando nel 2008 fu avviata questa collaborazione; senza timori di gelosie reciproche fra i nostri comuni gemellati Griesheim è sicuramente quella più fruttuosa dal punto di vista di progetti e attività avviate insieme fra gli uffici dei rispettivi comuni.

Sarà qui con noi in occasione di Cookstock il Sindaco di Griesheim insieme alla Presidente del consiglio comunale di Griesheim e a un funzionario che abbiamo tenuto a invitare, il signor Gronwald di fatto il motore di questo gemellaggio negli anni, responsabile delle politiche giovanili per il comune di Griesheim.

Oltre a ricordarvi questa bella iniziativa dell'8 settembre vi riporto un riscontro estremamente positivo dallo scambio giovanile dalla settimana europea della gioventù che c'è stata anche quest'anno, un progetto che ha come capofila il comune di Griesheim insieme ai suoi comuni gemellati, quest'anno toccava a Barleduc in Francia, che tramite l'assistenza del comune di Griesheim ha intercettato il finanziamento europeo quindi è stato un anno ancora più strutturato degli scorsi anni, i nostri ragazzi sono stati benissimo, abbiamo parlato con gli accompagnatori, è stata una esperienza da ripetere e per l'anno prossimo dovrebbe toccare agli amici ungheresi, prima

della fine del mandato avremo messo in moto la macchina amministrativa per promuovere questa iniziativa.

È il primo anno che abbiamo avuto tante richieste di partecipazione da fare un sorteggio fra i ragazzi candidati, questo ci fa piacere perché anno dopo anno a forza di promuovere queste iniziative comincia a funzionare il passa parola.

Per quanto riguarda il comune gemellato di Znoymo il comitato di gemellaggio ha deciso di fare una festa al parco fluviale di Pontassieve che inizierà il 24 agosto alla quale parteciperà un gruppo di ballerini di Znoymo, è nata una collaborazione tra il comitato di gemellaggio e l'antica birreria di Znoymo che porterà la birra tradizionale quindi ci sarà modo di assaggiare queste prelibatezze locali.

Abbiamo iniziato a lavorare sul prossimo bilancio di predilezioni 2019-2021 sono già iniziati gli incontri con gli uffici e la ragioneria e ci teniamo a sottolineare che ormai da inizio settembre vorremmo coinvolgere sia la maggioranza che le opposizioni per la stesura di questo che è di fatto l'ultimo nostro bilancio di previsione per confrontarci sulle voci più importanti e le priorità.

Come vi avevo anticipato nell'ultimo consiglio comunale va avanti il lavoro sulla stesura del regolamento di contabilità, un regolamento molto vecchio che anche gli stessi revisori ci dicono che sarebbe ora di aggiornare; da aggiornamento di stamani con uffici e ragioneria manca veramente poco, siamo nella fase di finire questo regolamento; proveremo a portarlo a settembre in consiglio comunale.

Consigliere Gori

Ho ricevuto una lettera come Movimento cinque stelle intestata anche gruppo del partito democratico, in questi giorni ho verificato se fosse cambiato qualcosa da quando abbiamo ricevuto questa lettera ma niente è cambiato.

La leggo: il signor Pasquini Leonardo che abita in via Botticelli quando era assessore al comune di Pontassieve AER posizionò stranamente un cassonetto rosso di differenziata di fronte al cancello dell'abitazione del signor Pasquini. Ultimamente AER ha riposizionato i cassonetti in varie parti del paese e alcuni cittadini devono usare l'auto per conferire la nettezza.

Visto che il signor Pasquini ci dicono che è passato a nuovo incarico, per uguaglianza e giustizia con gli altri cittadini sarebbe forse doveroso che detto cassonetto fosse rimosso. Poi c'è una firma ma non riesco a leggerla.

Sindaco

Mi riservo di verificare però mi è venuta in mente una cosa, mi pare di ricordare che in quella strada ci sono delle persone anziane allettate e che sia stata richiesta la presenza di un cassonetto di indifferenziato per via dei pannoloni. Vado a memoria magari lo verifico e vi do conferma in risposta anche al cittadino che scrive.

Consigliere Gori

Sicuramente ci saranno delle ragioni, non credo sia una cosa personale.

Mi era stato promesso che durante i lavori di ultimazione del ponte che sarebbero stati modificati gli scivoli che vengono giù dal ponte perché erano con scalini enormi, sono stati fatti i marciapiedi con gli scivoli a zero ma sono rimasti quelli sul ponte con gli scivoli molto alti.

Per quanto riguarda i dissuasori di via Garibaldi sabato scorso mi sono trovato in quel posto e ho dovuto chiamare l'intervento della municipale perché ero seduto davanti alle panchine..

Presidente

Consigliere Gori le ricordo che sono comunicazioni, non è un'interrogazione...

Consigliere Gori

Ho avuto una discussione molto accesa con un camionista che posteggia regolarmente sul marciapiede, c'è venuto praticamente in collo, ho chiesto l'intervento della polizia municipale, poi

sono arrivati i carabinieri, chiedo se potete metterci un occhio di riguardo per dei dissuasori dei furgoni in quella zona perché è improponibile così.

Consigliere Borgheresi

Per chiedere per settembre la convocazione della commissione regolamento perché questa minoranza vuole discutere di alcune norme regolamentari che nel corso degli anni si sono sommate modificando lo statuto in modo tale da comprimere secondo noi anche la funzionalità dei lavori del consiglio e quindi per noi è il caso di ridiscuterne.

Dico solo un esempio per comprenderci, l'esempio che faccio è il cambiamento che fu fatto qualche anno fa con l'inversione dell'ordine del giorno delle interrogazioni a risposta orale da parte dell'amministrazione che erano fatte all'inizio del consiglio proprio perché non necessitavano del numero legale per poter rispondere. Fu cambiato all'epoca dicendo che di volta in volta si sarebbe verificato il caso se era necessario o no; secondo noi l'esperienza che si è vissuta dimostra che mezz'ora prima dell'inizio del consiglio ci sono e quindi ci sembra opportuno recuperarle tornando alla vecchia formulazione che è adottata in quasi tutti i comuni della provincia. Ne discuteremo in commissione ma chiedo la convocazione della commissione per il regolamento.

Presidente

Era già previsto che la commissione fosse convocata perché c'era da definire meglio la questione delle comunicazioni iniziali.

Punto 4 contabilità. Art. 175 D.lgs 267/2000. Deliberazione G.M. n. 108 del 21.06.2018 recante ad oggetto "art. 175 del TUEL- variazione al bilancio di previsione 2018-2020". Ratifica.

Assessore Bencini

Il lungo sospiro prima di leggere il titolo è perché sa quanto sarà lunga l'esposizione di questo atto. Raramente portiamo all'attenzione del consiglio comunale una ratifica di una variazione di bilancio già approvato di giunta; chiaramente non viene fatto in maniera arbitraria ma accade quando si verificano delle circostanze emergenziali dal punto di vista di mancanza di liquidità che ci costringono a anticipare i tempi, quindi il vostro voto e proporvi successivamente la ratifica di quanto deciso.

Queste situazioni di emergenza si sono riscontrate fra la fine di maggio e l'inizio di giugno quando abbiamo approvato questa variazione che è la n. 17 di questo anno del 31 maggio approvata successivamente in giunta; in particolare rispetto al testo degli enti locali che ci chiede di motivare la via d'urgenza con opportune motivazioni, ha inciso sulla necessità di approvare questo atto in questo modo la definitiva sottoscrizione del contratto collettivo nazionale per il personale non dirigente del comparto funzioni locali per il triennio 16-18 quindi inclusi gli arretrati in questo caso che era necessario liquidare, per non dire che sarebbe stato necessario e opportuno liquidarli con la busta paga di giugno quindi i tempi erano molto stretti.

Vi avevo già detto in altre sedute del consiglio che avevamo lavorato su questo immaginando che la normativa sarebbe andata in questa direzione e che già avevamo messo dei soldi da parte, tuttavia non erano sufficienti quindi è stato necessario integrare su questi arretrati di stipendio sul triennio 16-17 oltreché per quelli dell'anno in corso.

Un'altra situazione che si è sommata a questa con carattere di urgenza derivava da richieste degli uffici in particolare da parte dell'ufficio scuola e dell'ufficio istruzione perché avevamo una situazione deficitaria da sanare, visto quelli che saranno i numeri del prossimo anno scolastico che inizia a settembre 2018 e con l'occasione sono state inserite delle piccole variazioni per quanto riguarda richieste da parte dell'ufficio tecnico che ci parevano opportune.

Come è stata finanziata questa variazione di giunta? Con avanzi di amministrazione; prima di andare nel dettaglio delle cifre come già fatto in commissione, mi sono appuntato una risposta per il capogruppo Mannelli, prima di andare nello specifico una parentesi sull'utilizzo dell'avanzo di amministrazione libero; per quanto il collegio dei revisori poi possa far notare come non sia magari

la pratica più sana dal punto di vista più di previsione che di spesa di utilizzare l'avanzo di amministrazione per quella che è la spesa corrente, capiamo che ci sono casi come in questo tipo, come avere un lavoro urgente da fare, come rispondere alla presenza di un nuovo studente con disabilità all'interno di una classe, sono delle circostanze che non si prevedono all'inizio dell'anno, e questo lo vediamo anche per quanto riguarda il servizio sociale associato che ogni anno ha costi fluttuanti perché ci sono circostanze imprevedibili.

Quindi io ritengo che un comune nella nostra situazione che produce un avanzo di amministrazione, e non tutti i comuni in Italia producono un avanzo di amministrazione, quindi riteniamoci da un certo punto di vista fortunati, non sarò mai nessuno per dire bene amministrati ma fortunati e con un passato di virtuosità amministrativa, da poter disporre di queste risorse in più da utilizzare.

Fatta questa premessa abbiamo utilizzato in questa variazione € 296.500 complessivi inclusi sia dell'avanzo libero che di quello non libero. Sulla parte corrente sono utilizzati € 255.058 di cui 160.000 vincolati e 94.000 liberi; per le spese di investimento abbiamo utilizzato 41 mila euro di cui 11.000 destinati a investimenti, 15.000 vincolati e altri 15 mila liberi.

Vi ho detto come sono divisi, e questo dovrebbe far capire che il grosso di questa variazione sta nell'utilizzo dell'avanzo vincolato e di quello libero sulla parte corrente; come ho detto tanto dipende da questa questione principalmente retributiva stipendiale, considerate che solo per quanto riguarda la missione 1, l'amministrazione generale del comune, quindi il finanziamento della vita della macchina, si aggiungo € 114.000.

Andando a sommare voce su voce vediamo come questa parte del personale sia veramente la più pesante e incidente su questa variazione abbastanza importante; allo stesso tempo abbiamo avuto delle criticità in quel periodo di previsioni per quanto riguarda il settore scuola e istruzione, poi il collega Boni se vuole potrà integrare, ci siamo resi conto con gli uffici che avevamo quello che si sarebbe presentato poi come un deficit che si attestava su cifre abbastanza alte, più di € 70.000 euro. Parte di queste sono state finanziate con questa manovra e mi faceva piacere leggermi l'ultimo aggiornamento su quelli che sono i numeri di presenze nei nostri nei nostri servizi per la prima infanzia; ad oggi abbiamo posti in convenzione con nidi privati, Balducci a Compiobbi con 8 bambini, Salta picchio e Ghiro tondo di Pontassieve 40, che sono tanti, Fate e folletti di Rufina 8, bambini frequentanti nidi comunali, Raggio di sole a Santa Brigida 16 bambini, Pesciolino delle Sieci 18 bambini, Cecco Bilecco a Pontassieve 22 bambini, spazio gioco presso Cecco Bilecco 10 bambini; questi sono numeri importanti davvero; rimane la volontà di questa amministrazione su questo tema di non lasciare indietro nessuno e quindi quando si presenta un possibile deficit dal punto di vista di finanziamento per eventuali nuovi posti la riteniamo una questione sufficientemente urgente da integrare in una manovra di questo tipo.

Sfogliando l'atto che voi vedete per missioni potete ben veder quanti effettivamente soldi si muovono sui redditi e vedrete, e questo potrebbe incuriosirvi, uno spostamento di € 150.000 di investimenti sulla parte ambiente che potrebbe risultare una voce abbastanza misteriosa viste le dimensioni molto contenute del bilancio dell'ambiente perché tolta la TARI si tratta di 20-30.000 euro se si mette anche la tutela degli animali.

Questi 150 mila euro li avevamo previsti a bilancio nella parte investimenti come eventuale cofinanziamento a un'entrata tramite GAL start; non è storia nuova che abbiamo ambizioni di riqualificazione dei giardini del parco del Fossato, avevamo visto questa opportunità tramite GAL start di accedere a un finanziamento, fra le condizioni per partecipare a questo tipo di bandi c'è di avere a bilancio la cifra che servirà; quindi come immediatamente fu inserita in questo caso immediatamente viene tolta perché ci sono stati dei ritardi per questo bando, dal punto di vista procedurale l'iter non è partito e quindi spostiamo questi soldi che in questo momento non erano altro che pura virtualità; rimango a disposizione di domande o commenti.

Presidente

Se non ci sono interventi metto in approvazione.

-consiglieri presenti 11;

-consiglieri votanti 11;

- consiglieri favorevoli 9 ;
- consiglieri contrari 2 (Gori M5S e Borgheresi Forza Italia). L'atto è approvato a maggioranza.

Per l'immediata esecutività stessa votazione. Su 11 Consiglieri presenti e votanti, 9 Consiglieri favorevoli e 2 contrari (Gori e Borgheresi).

Punto 5. Finanziario. Verifica degli equilibri di bilancio e variazione di assestamento generale ai sensi dell'art. 193 e 175 del TUEL.

Assessore Bencini

Questo quinto atto è un po' uno dei motivi per cui si celebra stasera questa seduta del consiglio perché il testo unico degli enti locali ci chiede di fare approvare dal consiglio la verifica degli equilibri di bilancio di metà anno entro la fine del mese di luglio; in poche parole si arriva a metà anno al mese numero sette e il dispositivo di legge vuole aiutarci a mantenere gli equilibri di bilancio nel corso dell'anno sul medio periodo per vedere se c'è una corrispondenza tra le entrate e le uscite a metà anno e non ritrovarsi a fine anno con cattive sorprese come potrebbe succedere in caso di una avventata mala gestione. Ma non è il caso del nostro comune.

Questo esercizio di verifica degli equilibri più che un atto è un esercizio per la ragioneria perché a metà anno è estremamente difficile che le entrate e le uscite corrispondono in maniera perfetta, è chiaro che ci sono movimenti finanziari che si ripercuotono sull'intero anno finanziario e quindi si cerca di ripareggiare per dare una visione generale e capire se finanziariamente il comune sta bene o no.

Io auspico che approverete stasera questo atto perché è un equilibrio al centesimo ma che non corrisponde alla realtà perché magari domattina vengono mandati via dei pagamenti per migliaia di euro oppure c'è un'entrata quindi tutto questo si scompone per cui è una misura in larga parte di osservazione dell'essere in linea con le previsioni o meno.

Rispetto alle previsioni iniziali approvate qualche mese fa siamo effettivamente in linea, le entrate e le uscite sono sufficientemente assestate anche in ragione dell'obiettivo generale di mantenimento del pareggio di bilancio, ma non solo c'è una sostanziale tranquillità sia nelle spese che nelle entrate, i movimenti sono veramente minimi rispetto a quanto previsto, ho citato prima il caso di come possono muoversi in rialzo e in ribasso le spese per quanto riguarda il settore del sociale, stiamo capendo che da qui a fine anno probabilmente saremo a riparlarvi di qualcosa che si muove dal punto di vista delle spese sul sociale per quanto riguarda l'associato con l'unione dei comuni, però per quanto riguarda l'atto di stasera per quanto riguarda la spesa in conto capitale potete vedere perché siamo ora a riassetare l'equilibrio e quindi spostiamo qualcosa per fare pari, vedrete un movimento piuttosto grosso per l'importo di € 300.000 totale di cui 150.000 in entrata e 150.000 di finanziamento proprio che vanno dal 2018 al 2019, si tratta di un intervento sulle Muratine, come sapete abbiamo tentato con tutte le forze di accedere a un finanziamento da parte di una fondazione elevata, ma il finanziamento non è arrivato ma ci riproveremo e spostiamo l'intervento al prossimo anno perché non è realistico tenerlo oggi negli investimenti nel 2018.

Per quanto riguarda gli interventi sulle scuole abbiamo un incremento di spesa per € 20.000, spese in conto capitale quindi investimenti, e per interventi su spazi e aree pubbliche per ulteriori 40.000 finanziati con l'applicazione dell'avanzo destinato ad investimenti.

Per quanto riguarda le aree pubbliche questi € 40.000 in più sono un voler dare respiro a un settore che molto spesso nel cercare di mantenere standard di decoro e di qualità del verde e della vita sul territorio un po' arranca, visto le entrate da oneri e in generale le finanze del comune, quindi si dà un po' respiro a questo tipo di interventi.

Per quanto riguarda la parte corrente sono spese veramente minime, si utilizza di nuovo l'avanzo vincolato quindi non l'avanzo libero come nell'atto precedente, nello specifico liquidiamo € 18.175 di contributo affitti perché ci è arrivato il finanziamento della regione riferito al 2017 e lo dobbiamo liquidare e piccole variazioni per € 7900 sugli altri settori, sono variazioni veramente minime come macro aggregati si parla di piccoli spostamenti da 100 a 500 euro l'uno.

Per quanto riguarda la verifica degli equilibri di cui stiamo parlando, l'equilibrio c'è, siamo in una situazione abbastanza serena, rispettiamo il vincolo di finanza pubblica, non si sfiora il tetto di spesa del costo del personale, questa è una valutazione che i revisori fanno di solito nel bilancio previsionale, in questo caso lo fanno a anche a metà anno, questo vuol dire che ci manteniamo in linea.

L'unico appunto che il collegio ci riserva è quello di utilizzare gli oneri di urbanizzazione e l'avanzo di amministrazione sulla spesa corrente; penso che la situazione finanziaria del nostro comune sia ormai nota, l'utilizzo di alcuni oneri sulla spesa corrente per un'amministrazione che è partita dandosi l'obiettivo di utilizzare oneri zero è una risposta in termini di servizi a spese spesso non preventivabili e che si ripresentano negli anni come standardizzate quindi con la necessità, e questo lo dico in vista della scrittura del prossimo bilancio previsionale per il quale ci farà molto piacere coinvolgere maggioranza e opposizioni per scrivere insieme quest'ultimo anno di amministrazione, capire effettivamente dove si può andare a aggredire una spesa che in termini di qualità del servizio erogato in questo momento non è più aggredibile perché siamo al minimo di quello che si può mantenere; sull'utilizzo dell'avanzo mi sono già espresso, chiudiamo il mese 7 su 12 con una visione complessiva della nostra situazione finanziaria che ci fa arrivare sereni al mese 12.

Presidente

Ci sono interventi? Allora metto in approvazione.

-consiglieri presenti 11;

-consiglieri votanti 11;

-consiglieri favorevoli 9 ;

-consiglieri contrari 2 (Gori M5S e Borgheresi Forza Italia). L'atto è approvato a maggioranza.

Per l'immediata esecutività stessa votazione. Su 11 Consiglieri presenti e votanti, 9 Consiglieri favorevoli e 2 contrari (Gori e Borgheresi).

Punto 6. Organizzazione e controllo. Funzioni amministrative riguardo alla resa di "pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica". Attivazione modalità di gestione associata tramite l'unione dei comuni Valdarno e Valdisieve ai sensi dell'art. 11 dello statuto. Approvazione principi organizzativi generali e schema di regolamento.

Sindaco

Si tratta dell'attivazione di una ulteriore funzione fondamentale su una gestione associata che rappresenta una funzione fondamentale per l'unione dei comuni che è la costituzione di una commissione per il paesaggio unica per tutti i comuni dell'unione, secondo quanto previsto dalla legge 65 in materia paesaggistica.

Come sapete abbiamo già adesso una commissione per il paesaggio in ogni comune che è una commissione obbligatoria mentre la commissione edilizia è una commissione di cui il comune può decidere o meno di avvalersi, la commissione per il paesaggio è obbligatoria perché è la commissione dove vengono analizzati i progetti che sono in aree sottoposte a vincolo paesaggistico, siano esse in aree di pertinenza fluviale nei 200 metri dai fiumi, sia quelle sul crinale delle montagne, tutte aree sottoposte a vincolo.

Abbiamo voluto insieme agli altri Sindaci dei comuni componenti l'unione istituire questa commissione che ci consente di aggiungere una ulteriore funzione fondamentale; noi oggi oltre all'attivazione della commissione unica per l'unione dei comuni che verrà istituita da settembre in poi, approviamo anche il regolamento per il funzionamento della commissione per il paesaggio unificata; non ci sono grandi differenze di funzionamento all'interno della commissione unificata rispetto alle regole che adesso valgono per ciascun comune.

Nel regolamento comunque troverete come si costituisce la commissione per il paesaggio, è un organo collegiale di consulenza tecnica, troverete la composizione della commissione che è

composta da tre membri nominati dalla giunta dell'unione dei comuni, stessa maniera con cui oggi abbiamo nominato come giunta del Comune la commissione i tre membri della commissione del paesaggio comunale.

È prevista una durata in carica della commissione pari a cinque anni salvo lo scioglimento anticipato e la possibilità di dimissione da parte dei singoli consiglieri, sono elencati i casi di incompatibilità per i membri della commissione che devono essere rispettati o i casi di decadenza dei commissari.

Il funzionamento della commissione per il paesaggio è semplice, la commissione si riunisce di norma presso la sede e gli uffici territoriali dell'unione dei comuni ma abbiamo reputato utile al fine di facilitare l'organizzazione e lo svolgimento che la commissione possa essere convocata anche presso la sede di un comune aderente alla gestione associata.

Per fare un esempio, i due comuni che hanno un numero maggiore di pratiche di questo tipo sono Pontassieve e Reggello, e talvolta a questo tipo di commissione anche numericamente arrivano diversi punti da esaminare nella commissione per il paesaggio e spesso capita di avere dei veri e propri plichi pesanti, lo vedete anche commissione urbanistica quanto materiale c'è a volte, quindi si prevede questa possibilità perché se capita una commissione che tratta tutti i punti che riguardano il comune di Reggello è chiaro che si dà facoltà al funzionario del comune di Reggello di chiedere che questa si possa riunire presso il comune stesso per evitare di dover trasportare tutto il materiale da esaminare. Questo per dare un'idea sul funzionamento.

All'articolo 9 si stabiliscono i compensi, ad ogni commissario viene riconosciuto un gettone di presenza a titolo di rimborso forfettario per la partecipazione alle sedute nella misura prevista per la carica di un consigliere per un comune avente popolazione pari alla popolazione dell'unione quindi anziché farlo sulla base della popolazione di ciascun Comune si fa sulla base della popolazione dell'unione. Oltre al rimborso chilometrico.

Questi sono gli elementi essenziali contenuti nel regolamento; è una funzione importante perché questo ci consente di fare un altro passo nell'associazione delle funzioni.

Consigliere Gori

Sono due domande, la ripartizione dei costi fra i comuni e come si stabiliscono le riunioni, quando vengono fatte all'interno dell'unione, non è che una volta viene fatta per Reggello, una volta per Pelago o per Pontassieve, vengono fatte per chi ne ha bisogno...

Consigliere Borgheresi

Faccio la stessa domanda di Gori a cui mi associo, per quanto riguarda la ripartizione delle spese, e poi sapere ogni quanto si riunisce; solo alla bisogna? Bene.

Sindaco

Per quanto riguarda il modo di ripartire le spese se guardate all'articolo 9 quando si parla di compensi dei singoli commissari al comma 2 si fa riferimento anche alle spese e si dice che le spese relative al funzionamento della commissione verranno liquidate dall'unione e ripartite tra i comuni dalla giunta tenendo in considerazione il numero delle istanze rispettivamente valutate; il criterio generale dell'unione è quello della popolazione ma in alcuni casi si tiene conto anche del numero pratiche che vengono valutate.

L'altra cosa era quando si riunisce; la commissione per il paesaggio, guardo l'esperienza del comune di Pontassieve paragonabile a quella di Reggello, si riunisce una volta al mese come minimo in termini di quantità di pratiche che ci possono essere perché anche una piccola pratica, una semplice ristrutturazione che è in una zona sottoposta a vincolo deve andare in commissione per il paesaggio e quindi è una commissione che si riunisce in generale una volta al mese.

È chiaro che cercheremo di accorpare le pratiche, di metterle insieme per non fare più commissioni cercare di farle in un numero uguale a quello attuale cercando di accorparle il più possibile; la partita sarà tra Pontassieve e Reggello che ha più zone di noi sottoposte a vincolo e se capita una

commissione in cui il numero delle pratiche di Reggello è superiore o ci sono solo punti che riguardano Reggello forse è più utile riunirla in quella sede su richiesta dei funzionari.

Ho dimenticato di dire che la funzione associata si riferisce alla commissione vera e propria e non alle istruttorie che continuano ad essere condotte dagli uffici dei singoli comuni.

Consigliere Borgheresi

Per comunicare l'astensione perché aspettiamo di vedere se questo provvedimento comporterà una riduzione effettiva dei costi o meno, non abbiamo una pregiudiziale contrarietà allo spostamento in sede di unione di comuni purché questo comporti un vantaggio per il comune di Pontassieve.

Presidente

Metto in approvazione:

- consiglieri presenti 11
- consiglieri votanti 11
- consiglieri favorevoli 10
- consiglieri astenuti 1 (Borgheresi - Forza Italia).

Il provvedimento è approvato all'unanimità.

Per l'immediata esecutività stessa votazione; Consiglieri presenti e votanti 11, 1 Consigliere astenuto (Borgheresi Forza Italia).

Punto 7. Area 3 - Governo del territorio. Sdemanializzazione di area non più soggetta a pubblico transito nel territorio del comune di Pontassieve in località Stanica, frazione di Acone. Presa d'atto.

Sindaco

Sostituisco nell'illustrazione questo punto l'assessore Pratesi che non è presente, in pratica nel territorio del comune di Pontassieve c'è una strada denominata via Sant'Eustachio in Acone, e in questa via nei pressi della località Stanica si immette via della Vittoria; originariamente via Sant'Eustachio in Acone dopo l'intersezione di via della Vittoria aveva un tracciato diverso da quello attuale e passava a monte del fabbricato rurale identificato al catasto ma adesso ha un tracciato diverso.

Presumibilmente in epoca successiva alla guerra a seguito di accordi per migliorare il piano altimetrico della strada perché la strada andando dritta faceva una discesa piuttosto pronunciata e invece facendo questo giro un po' diverso che è quello attuale diminuiva la pendenza della strada stessa, probabilmente per raggiungere questo scopo e a seguito di un accordo con la proprietà del terreno questo tratto di strada dopo l'intersezione di via della Vittoria è stato spostato a valle del fabbricato assumendo la conformazione attuale che vedete nella planimetria allegata alla delibera.

Nel 49 su una parte del relitto stradale di quella strada che non era più utilizzata è stato realizzato un ampliamento del fabbricato rurale in virtù di un accordo bonario intercorso tra i proprietari del fabbricato rurale e il comune.

Noi abbiamo bisogno per poter riconoscere questa situazione che è cambiata e quindi far sì che sia ufficializzato che la strada non passa più da quel vecchio tracciato ma passa dalla sede stradale attuale ci avvaliamo di questa possibilità che la legge ci dà della sdemanializzazione tacita che troverete nella delibera.

Sdemanializzare un bene pubblico è possibile quando non derivi da un provvedimento espresso e deve risultare da altri atti o comportamenti univoci della pubblica amministrazione proprietaria che siano incompatibili con la volontà di quest'ultima di conservare la destinazione del bene stesso all'uso pubblico oppure da circostanze tali da rendere non configurabile un'ipotesi diversa dalla definitiva rinuncia al ripristino della funzione pubblica del bene.

Per queste ragioni serve non farlo tacitamente ma serve una sorta di affermazione che deve avvenire nella seduta del consiglio comunale; è richiamata quindi per questi motivi la necessità di adottare un

atto espresso che in maniera inequivocabile prenda atto dell'avvenuta sdemanializzazione del terreno di cui trattasi.

Oggi prendiamo atto di questa situazione e con questo prenderne atto regolarizziamo un qualcosa che è così nei fatti da tanti anni. È una procedura necessaria per sanare una situazione che altrimenti continua ad avere un difetto originario, quindi nella delibera di oggi diamo atto dell'avvenuta sdemanializzazione tacita del vecchio tratto della via Sant'Eustachio in Acone in località Stanica sul quale insistono parzialmente il fabbricato e i resedi esclusivi di proprietà delle signore Daniela e Donatella Misuri identificate poi nella delibera, quale conseguenza della cessazione della destinazione del bene al passaggio pubblico in virtù di atti univoci e incompatibili con la volontà di conservare la destinazione a strada in considerazione anche del possesso di detto vecchio tratto in modo continuativo pubblico e pacifico per oltre vent'anni già da parte della signora Primetta Piani e della sua erede Elide Cartei; diamo atto che non si rilevano effetti diretti e indiretti per il patrimonio pubblico non avendo il presente atto rilevanza contabile.

Consigliere Borgheresi

Mi sono messo a vedere alcuni principi in materia di sdemanializzazione tacita, e in realtà sembra che in questo caso la sdemanializzazione avrebbe come presupposto il fatto che sulla porzione della strada che originariamente passava e quindi era demaniale vi è stata la costruzione di una porzione di fabbricato che di fatto occupando la sede della strada ne ha reso impossibile l'utilizzo nei termini in cui avveniva precedentemente avendone ridotto la carreggiata.

La cassazione e i principi affermati in materia dicono che la sdemanializzazione di un bene, con la conseguenziale configurabilità di un possesso da parte del privato ad usucapionem, può verificarsi tacitamente, in carenza di un formale atto di declassificazione, solo in presenza di comportamenti positivi della pubblica amministrazione, inequivocabilmente rivolti alla dismissione del bene stesso alla sfera del demanio ed al suo passaggio al patrimonio disponibile.

Poi è molto discutibile che il mero atto di un privato sia configurabile in questi termini e sia sufficiente; la relazione è stata depositata, in realtà si fa riferimento a un accordo che non si cita da nessuna parte, un accordo orale che sarebbe del tutto nullo rispetto a compra vendite di beni immobili o compravendite o accordi di questo tipo, non sono citate le fonti di prova quindi fisiologicamente è dato come non esistente altrimenti diventa un sentito dire.

C'è l'aspetto pratico che è quello di questo fabbricato che bisognerebbe vedere se all'epoca la pubblica amministrazione abbia dato un formale assenso, ma non credo perché è un territorio demaniale quindi mi dà più l'idea che questo sia un fabbricato abusivo se costruito su un territorio demaniale, ma non ho potuto verificare ma ci potrebbero esserci questi presupposti.

Pertanto non ci sono i presupposti per la sdemanializzazione tacita; le buone ragioni della proprietà che sicuramente ci sono non è che non vanno seguite però se è interesse del comune nulla vieta di fare la procedura prevista che è quella del procedimento di sdemanializzazione, atteso che secondo noi diventa una forzatura non rispondente ai principi vigenti in materia operare una sdemanializzazione in tal senso oggi.

Non solo, nei presupposti c'è anche una poca comprensione perché all'epoca ci fosse questa sdemanializzazione, perché la strada fu spostata facendone una più larga sotto per ridurre la pendenza, ma dove fu fatta la strada non era della stessa proprietà ma di altri soggetti quindi non è chiaro nulla in questo procedimento senonché che è stato costruito un fabbricato su un terreno demaniale che fisiologicamente oggi non è più utilizzabile ma non perché non c'è nessun atto della pubblica amministrazione ma semplicemente perché un privato ci ha costruito una porzione di fabbricato, non so se sia abusivo ma a occhio direi di sì, perché sul territorio demaniale mi sembra difficile che si possa costruire legittimamente.

Dubito ci sia un atto positivo dell'amministrazione in tal senso, non vedo prove documentali o no, mi sembra rivolto a un sentito dire pertanto non voteremo contrari non perché non ci sia diritto o logica in questo senso a procedere come sta facendo l'amministrazione ma perché secondo noi si deve procedere secondo il meccanismo non tacito ma secondo quello ordinario previsto.

Sindaco

Ricordo che la delibera richiama anche la giurisprudenza su queste materie e dice considerato che la giurisprudenza amministrativa è costante nell'affermare che sia il disuso protratto nel tempo che l'inerzia della pubblica amministrazione nella cura della strada o nell'intervento volto a impedire l'occupazione o l'uso da parte dei privati incompatibile con l'uso pubblico non sono sufficienti a dimostrare l'intervenuta tacita sdemanializzazione che ricorre solo quando, pur in assenza di formale provvedimento di cessazione della demanialità, la volontà dell'amministrazione risulti a fatti concludenti e da circostanze inequivoche incompatibili con la volontà di conservare il bene all'uso pubblico. E qui si cita questa sentenza che è una delle ragioni che avvalora questa tesi.

Io non ho ricordato tutte le date, i riferimenti catastali, i passaggi di proprietà che sono in delibera anche perché ne abbiamo parlato in commissione nel dettaglio di questa storia, ricordo anche che le fasi sono diverse, non sono nell'ordine in cui le elencava il consigliere Borgheresi, ovvero prima c'è stata la modifica del tracciato stradale e poi a seguito del disuso del vecchio tracciato c'è stata la realizzazione di quell'annesso vicino agli edifici esistenti sul terreno della vecchia strada, quindi nell'ordine prima è stata spostata la strada perché nella sua sede storica aveva una pendenza molto elevata per limitare la pendenza, successivamente c'è traccia di questa pratica di realizzazione di questo annesso.

Presidente

Ci sono dichiarazioni di voto?

Consigliere Borgheresi

Rimango convinto anzi aggiungo che dalle parole del Sindaco in più mi è venuto in mente che se ne noi procediamo alla sdemanializzazione tacita, di fatto regaliamo o non facciamo pagare un terreno, se viceversa facciamo una sdemanializzazione non c'è il riconoscimento dell'uso capione e quindi in questo senso si potrebbe configurare un danno erariale o da corte dei conti. Il voto è contrario.

Presidente

Metto in votazione:

-consiglieri presenti: 11

-consiglieri votanti: 11

-consiglieri favorevoli: 10

-consiglieri contrari: 1 (Borgheresi - Forza Italia). L'atto è approvato a maggioranza.

Per l'immediata esecutività stessa votazione; 10 Consiglieri favorevoli e 1 Consigliere contrario (Borgheresi Forza Italia).

Punto 8. Ufficio del consiglio, art. 36 del regolamento del consiglio comunale - Interrogazione su "frana e conseguente interruzione/riduzione della viabilità sulla via di Rosano all'altezza del km 7+500 " presentata dal consigliere Alessandro Borgheresi del gruppo consiliare di Forza Italia.

Consigliere Borgheresi

Questa interrogazione è stata presentata da un po' di tempo e nel frattempo i lavori per fortuna da noi sollecitati in ogni sede con atti formali e informalmente sono iniziati, contrariamente alle previsioni originarie che prevedevano ottobre per la fine i lavori per fortuna stanno volgendo al termine, però leggo l'interrogazione, ricordando che i lavori sono finiti ma fino a un certo punto perché ancora la strada non è ripristinata.

L'8 marzo si è verificata una frana sulla via di Rosano al km 7 + 500 fra la località Vallina e Gualchieri di Remole, la strada provinciale è stata prima chiusa alla circolazione con senso unico alternato con pesanti ripercussioni sul traffico.

In quello stesso tratto si era già verificata una frana estesa nel 2014 che aveva obbligato la chiusura della strada per lungo tempo e la messa in sicurezza del versante collinare. La situazione nei mesi

più piovosi continua a mettere a rischio l'area per ulteriori smottamenti del terreno collinare limitrofo alla strada; il terreno si è rivelato estremamente fragile, sarebbe necessario uno studio più vasto della zona in modo da conoscere la criticità e prevedere le conseguenze di ulteriori frane. Tanto per la viabilità quanto per l'incolumità dei conducenti.

Chiediamo quali sono stati gli esiti delle verifiche geologiche da parte dei tecnici della città metropolitana e le cause della frana stessa, quali sono le ipotesi sul possibile intervento risolutivo, date le precarie condizioni di stabilità dei versanti a monte e a valle della strada; risolutivo non significa solamente aver ripristinato quel punto; se è stata studiata e programmata una verifica tecnica di stabilità dei versanti geologica e geotecnica in considerazione dell'incremento di traffico derivante dalla riclassificazione della strada provinciale 34 di Rosano che comporterà un inevitabile incremento di vibrazioni e sollecitazioni a carico della sede stradale.

Sindaco

Per poter rispondere a questa interrogazione abbiamo chiesto una relazione alla città metropolitana perché i lavori non sono stati seguiti dal comune e non eravamo informati dei dettagli che il consigliere Borgheresi chiedeva; quindi procedo nella lettura della risposta ai requisiti dell'interrogazione.

Per quanto riguarda il primo quesito sugli esiti delle verifiche geologiche e sulle cause della frana, la città metropolitana ci fa sapere che le verifiche hanno permesso di inquadrare il terreno come categoria BMTC 2018, rocce tenere e depositi di terreni a grana grossa molto addensati e terreni a grana fine molto consistenti caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi fra 360 m/s e 800.

Il fronte interessato dal movimento franoso è caratterizzato da elevate pendenze, 70-80% e una quota compresa indicativamente tra i 100 m e 130 m sul livello del mare; in generale le dinamiche gravitative interessano la coltre di alterazione superficiale di un limitato spessore del cappellaccio di alterazione; l'insorgere di fenomeni di questo tipo è per la maggior parte dei casi riconducibile a difficoltosa regimazione idraulica della parte a monte ad un progressivo abbandono della gestione selvicolturale che combinati con elevate acclività delle scarpate che delimitano la strada provinciale determinano una elevata esposizione ai fenomeni descritti.

L'eccezionalità degli eventi piovosi che hanno caratterizzato questa stagione invernale e primaverile hanno contribuito al verificarsi dell'evento.

Per quanto riguarda il punto due, ovvero quali sono le quote dell'intervento risolutivo viste le precarie condizioni stabilità dei versanti a monte e a valle della strada la città metropolitana ci comunica che per il ripristino delle condizioni di sicurezza necessaria per consentire la riapertura della strada provinciale 34 che è stata riaperta in entrambi i sensi di marcia al traffico veicolare a metà settimana scorsa, si prevedono interventi di riconfigurazione morfologica del versante tramite asportazione di materiali, rimodulazione delle pendenze coadiuvate da opere di regimazione idrica superficiale, lavorazioni emergenziali necessarie alla mitigazione dei fenomeni di dissesto.

Si ritiene necessario per la messa in sicurezza definitiva implementare gli interventi in oggetto del progetto con lavori di protezione attiva delle diverse scarpate mediante presidi anti erosivi in corrispondenza dei fronti aperti e denudati esposti oltre modo all'azione disgregatrice dell'acqua di corrivazione del deflusso superficiale fino all'instaurarsi di un cotico erboso e arbustivo denso e nel contempo rinforzi corticali per le posizioni fratturate che potrebbe evidenziare potenziale instabilità per blocchi di ridotte dimensioni.

Il tutto in coerenza con i principi ispiratori del progetto di sistemazione definitiva che ha connotato il versante adiacente interessato nel 2014 da dissesti confrontabili.

Riguardo al quesito n. 3 se è stata studiata ed è in programma una verifica tecnica di stabilità dei versanti geologica e geotecnica in considerazione dell'incremento del traffico derivante dalla riclassificazione della SP34 di Rosano - aggiungo una battuta, se ci riesce di fare questo ponte perché purtroppo non è scontato - che comporterà un inevitabile incremento di vibrazione e sollecitazione di carico sulla sede stradale, la città metropolitana risponde che dalle indagini

effettuate si possono escludere come causa del fenomeno franoso le vibrazioni generate dal flusso dei mezzi che percorrono la sede stradale.

Consigliere Borgheresi

Sono soddisfatto anche se evidenziamo che nel 2014 forse fu un po' sottovalutato l'evento dannoso tant'è vero che a distanza di pochi anni si è riverificato comportando un notevole disagio per i cittadini per alcuni mesi.

Punto 9. Ufficio del consiglio, art. 36 del regolamento del consiglio comunale - Interrogazione su "messa in sicurezza dell'uscita della tangenziale di Pontassieve direttrice Firenze- Arezzo ove la rampa di uscita si incrocia con la strada proveniente da Pontassieve sud (piazza mosca) " presentata dal consigliere Alessandro Borgheresi del gruppo consiliare di Forza Italia.

Consigliere Borgheresi

Vorrei specificare che è il tratto di strada all'uscita della tangenziale laddove si va a intersecare con l'ingresso e il sottopasso proveniente da piazza Mosca; quell'incrocio il 19 marzo scorso ha visto un incidente piuttosto grave che per fortuna non ha provocato vittime né conseguenze per l'incolumità delle persone ma solo danni materiali quindi facilmente recuperabili.

Ricordiamo comunque che appena finisce la rampa di uscita dalla tangenziale che va in direzione Pontassieve centro si interrompe immediatamente il guardrail mentre continua lateralmente per 50 m almeno una scarpata a un paio di metri a destra della carreggiata con la situazione che in questi 2 m c'è anche un passaggio ciclopedonale.

Siccome l'incidente che si è verificato non è il primo e avendolo visto tutti con gli strumenti di riproduzione visiva che abbiamo ci possiamo rendere conto senza leggere sul giornale la notizia, quanto in realtà quell'incrocio vada protetto un po' di più perché tutti i giorni ci sono persone che vanno a correre e a camminare, anziani, biciclette; e non è nemmeno un fatto del tutto straordinario perché non c'è necessità di grande velocità e di grandi condotte spericolate, di grandi violazioni del codice della strada tali da far ritenere una guida sconsiderata e quindi un episodio occasionale dovuto alla persona ubriaca che va dritto nel muro dove non si può fare granché.

Qui non è così, basta un attimo di distrazione e se la macchina come è successo in questo caso finisce per prendere il marciapiede rialzato e finisce per rompersi una sospensione di conseguenza può sbandare e finire nel fiume.

Data la situazione di fatto chiediamo se è prevista l'adozione di misure di sicurezza idonee a garantire l'incolumità fisica dei passanti e dei conducenti dei veicoli coinvolti in eventuali incidenti come guardrail o altre misure idonee e in che tempi sono previste le eventuali adozioni delle predette misure.

Sindaco

Riguardo all'interrogazione del consigliere Borgheresi posso dire che la polizia municipale come interviene quando ci sono gli incidenti è a conoscenza della problematica e aveva già provveduto a chiedere all'ufficio preposto di prolungare, non di installare un nuovo guardrail ma sostanzialmente di prolungare l'attuale di qualche metro fino ad arrivare al punto che in pratica è sulla traiettoria dei veicoli che si dirigono da via Labriola a viale Diaz che è il punto in cui può esserci la pericolosità di uscire di strada perché il marciapiede a una certa velocità non è più una barriera e quindi c'è la pericolosità di uscire dalla sede stradale e finire con la macchina sull'argine del fiume.

Quindi è già all'attenzione degli uffici e speriamo prima possibile di fare questo intervento.

Consigliere Borgheresi

Se le cose stanno così sono pienamente soddisfatto, ovviamente aspettiamo fiduciosi di trasformare le parole in fatti.

Presidente

Grazie a tutti; con questo si conclude la seduta di questo consiglio comunale del 30 luglio 2018.

Il Presidente Fantini esaurito l'O.d.G. alle ore 22:29 scioglie la seduta del Consiglio Comunale del 30 Luglio 2018.

**Il Presidente del Consiglio
Luigi Fantini**

**Il Segretario Generale
Dott. Ferdinando Ferrini**

Il Presidente esaurito l'O.d.G. alle ore 22:37 scioglie la seduta del Consiglio Comunale del 30 Aprile 2018.

**Il Presidente del Consiglio
Luigi Fantini**

**Il Vice Segretario Comunale
Dott. Francesco Cammilli**
